

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



CENTRO
SERVIZI
DI DATTICI

FORMAZIONE PER LA SCUOLA

Marzabotto:
80 anni dalla strage



A Napoli confronto
sulla riforma Delrio



PNRR
e cybersecurity

Sommario



PRIMO PIANO

La memoria è impegno: il messaggio da Marzabotto.....3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Come procedono gli interventi PNRR?.....6

PNRR: finanziamento per la cybersicurezza.....7

#SCUOLECITTAMETROTO

Edilizia scolastica, interventi urgenti.....8

Focus sul Majo di Torino.....10

#scuolecittametroto, al Santorre di Torino.....12

Orbassano: ok alle palestre per le associazioni.....14

Sopralluogo al Galfer e al Sommeiller.....15

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Formazione per la scuola 2024-2025.....16

Riforma Delrio, dieci anni dopo.....18

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta del 3 ottobre 2024.....19

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Economia sociale, si entra nel vivo.....23

La Città metropolitana ospita "Altri mondi".....25

ALCOTRA, la parola ai giovani.....26

WUG Torino 2025, tappa a Sestriere.....27

VIABILITÀ

Gronda Est, incontro a Pavarolo.....29

A Cuornè lavori notturni sulla Sp 460.....31

#Comuninlinea.....32

#StradeCittaMetroTO.....32

ASSISTENZA TECNICA

Valorizzare il castello di Montanaro.....33

EVENTI

Appuntamenti di ottobre sul territorio.....36

TORINOSCIENZA

Gli appuntamenti di Teatro e Scienza.....44



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su WWW.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT/FOTO_SETTIMANA

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Bruno Maggiorotto** di Villar Focchiardo: *"Cesana, il lago di Fontana Fredda"*

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Giulia Antonucci, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Ilaria Genovese, Jacopo Marziale e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

La memoria è impegno: il messaggio da Marzabotto

Una lunga domenica nel segno della memoria e del ricordo. Perché una strage come quella di Marzabotto - 770 morti civili, la peggiore commessa dalle SS durante la Seconda guerra mondiale - non avvenga mai più; e perché anche Marzabotto sia base per il dialogo, in questi giorni di guerre e di odio.

Sono trascorsi 80 anni dal 29 settembre del 1944 quando Monte Sole-Marzabotto fu teatro di quel massacro: in questo luogo simbolo domenica 29 settembre è andato il Capo della Stato Sergio Mattarella con il Presidente tedesco Steinmeier e tante istituzioni locali, in arrivo da tutta Italia. La Città metropolitana di Torino non ha voluto mancare: il vicesindaco Jacopo Suppo e il gonfalone con la medaglia d'oro al valore civile hanno partecipato alle cerimonie a Marzabotto: ecco il suo commento.



“Oggi, esattamente ottant’anni dopo, il Presidente della Repubblica federale tedesca Steinmeier, accompagnato dal Presidente Mattarella, ha fatto visita ai luoghi dell’eccidio, incontrato i familiari delle vittime e i pochi superstiti ancora in vita, incontrato gli studenti italo-tedeschi che





da anni portano avanti un progetto di fratellanza europea, e tutti noi amministratori invitati a questa importantissima manifestazione nazionale. 'Oggi sono qui davanti a Voi, come Presidente Federale tedesco, e provo solo dolore e vergogna. Mi inchino dinnanzi ai morti. A nome del mio Paese oggi Vi chiedo perdono', ha det-

to Steinmeier parlando in italiano. Quando ho sentito pronunciare quelle parole, il pensiero è andato a mio nonno, mutilato di guerra, catturato dei tedeschi in Francia, che per fortuna è scampato alla deportazione. E poi ai martiri del Gravio, ai ragazzi di Vaccherezza, alle vittime del Martinetto. Ai tanti partigiani che ho potuto conoscere e che adesso non ci sono più. È stato davvero un privilegio poter assistere in prima persona a un pezzo così grande di Storia. E ammetto di essermi commosso. Una domenica che non scorderò mai".



Aggiunge Suppo, riferendosi ai massacri in atto in Medio Oriente in questi mesi: “Non credo che fare la classifica temporale delle tragedie o dei morti sia una cosa utile all'obiettivo finale, e cioè far sì che questi crimini contro l'umanità non accadano più. Dire ‘quei morti li abbiamo già pianti’ equivale a sdoganare un pensiero: basta con queste iniziative, occupiamoci d'altro. Ecco, se in una parte significativa d'Europa (non in tutta, ahimè) certe sciagure non sono più occorse è proprio perché non si è mai dimenticato.

La memoria non è ricordo. La memoria è impegno. E l'impegno è fatto anche, non solo, di momenti come questi. Per quello che mi riguarda, non ho diffi-



coltà a dire che quello che sta compiendo Israele a Gaza e in Libano sono azioni criminali

e fuori da qualsiasi giustificazione, che meriterebbero una risposta ferma da parte di una comunità internazionale vergognosamente silente. Del resto, l'ho detto pubblicamente nelle diverse manifestazioni civili che organizziamo sul territorio, a cui sarebbe bello vedere una partecipazione maggiore. Purtroppo il mio parere personale, così come la presa di posizione della politica vale ben poco a certi livelli. Soprattutto, se non c'è una società civile pronta non solo ad indignarsi, ma a scegliere l'impegno e a mobilitarsi. Il punto è che tra Marzabotto e Gaza, ci dimentichiamo di Srebrenica, del Rwanda, dei massacri contro il popolo curdo, o nel Darfur, dei campi di concentramento in Libia. Delle tante ferite che l'uomo si infligge e che, a poco a poco, spariscono dalle homepage dei siti. La memoria serve non solo a non dimenticare, ma soprattutto a far nascere speranza dal dolore”.

Carla Gatti



Come procedono gli interventi PNRR?

Come procedono gli interventi finanziati dal PNRR sul territorio metropolitano? La Città metropolitana di Torino si è rivolta a tutti i soggetti attuatori dei PUI-Piani Urbani Integrati e dei PINQuA-Programmi Innovativi Nazionali per la Qualità dell'Abitare inviando un questionario nell'ambito del monitoraggio dei circa 220 progetti che gestisce sia direttamente, in qualità di soggetto attuatore, sia in qualità di soggetto coordinatore.

“Vogliamo condividere con il territorio” spiega la consigliera delegata Sonia Cambursano “lo stato degli interventi per analizzare insieme non solo quale sia l'effettivo avanzamento dei progetti, ma anche e soprattutto le prime ricadute sul territorio. Sulla base dei risultati ottenuti nei questionari, seguirà una seconda fase di interviste di approfondimento su alcuni degli interventi selezionati. L'iniziativa nasce anche dalla consapevolezza” prosegue Cambursano “che la piattaforma



Regis, strumento indispensabile per il corretto monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi PNRR, non sempre è capace di rappresentare anche le complessità e le criticità che la gestione dei progetti comporta”.

Di fatto, la Città metropolitana di Torino vuole provare a valutare se la sfida del PNRR sia davvero l'occasione per modificare lo stato dell'arte nella direzione voluta e se le relative politiche possano generare i risultati e gli effetti auspicati.

I PUI riguardano 83 interventi su 48 Comuni del territorio metropolitano, per un investimento totale di circa 234 milioni di euro a valere sia sul PNRR, sia su risorse nazionali (a seguito della fuoriuscita dal PNRR di alcuni interventi) e si concentrano su due linee di intervento:

-PIÙ-Piano integrato urbano della Città di Torino, composto da 36 interventi che

affrontano il tema della rigenerazione urbana a partire dal sistema bibliotecario cittadino; -Torino metropoli aumentata-Abitare il territorio, che si compone di 45 interventi sul territorio metropolitano riguardanti la costruzione o ricostruzione di housing sociali rivolti a soggetti fragili, di spazi di aggregazione, luoghi condivisi per la comunità e di spazi culturali e teatrali, attorno a cui ricostruire l'incontro intergenerazionale e interculturale, che includano anche sedi di servizi o attività sociali.

I PINQUA invece sono due:

- Ricami Urbani per 14 milioni e mezzo di investimento su tre Comuni di un territorio ad alta tensione abitativa per 15 interventi;

-Residenza Resilienza per 14 milioni e mezzo di investimento su sei Comuni per 32 interventi.



c.ga.

PNRR: finanziamento per la cybersicurezza

Un milione e mezzo di euro per contrastare gli attacchi informatici, che negli ultimi anni sono sempre più sofisticati, mirati e in continua evoluzione: il finanziamento al progetto CyberMetro presentato dalla Città metropolitana di Torino è stato assegnato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, nell’ambito dell’Avviso 8, dedicato agli interventi di potenziamento della resilienza delle pubbliche amministrazioni alle attività della cybercriminalità.

“La sicurezza informatica è diventata una priorità assoluta per individui e organizzazioni private e pubbliche” sottolinea il vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, commentando con soddisfazione l’assegnazione del finanziamento. “L’escalation di attacchi informatici, che colpiscono anche il nostro Ente, richiede un impegno costante di personale ad alta specializzazione e di attrezzature e software informatici aggiornati all’evoluzione del fenomeno. La lotta alla cybercriminalità serve a difendere le nostre infrastrutture informatiche e garantire la conti-

nuità e la qualità dei servizi online erogati dal nostro Ente all’utenza esterna e interna”.

Il progetto finanziato dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale si svilupperà sui tre assi portanti di tutti i processi di transizione digitale:

- l’innovazione tecnologica, grazie all’acquisizione, allo sviluppo, all’integrazione e alla rifunzionalizzazione di infrastrutture tecnologiche, alla fornitura di apparati hardware e all’acquisizione di soluzioni software;
- le procedure organizzative, attraverso la predisposizione e definizione delle policy di gestione dei rischi nei vari ambiti e la definizione delle procedure di attuazione delle contromisure;
- la formazione in modalità e-learning, rivolta al personale interno, mediante corsi online e simulazioni, ma anche alle pubbliche amministrazioni del territorio della Città metropolitana di Torino, che potranno contare su webinar dedicati.

Michele Fassinotti



Edilizia scolastica, interventi urgenti

Sono una dozzina gli edifici scolastici gestiti dalla Città metropolitana di Torino in cui sono già ultimati o in via di completamento i lavori indifferibili per garantire l'avvio dell'attività didattica. Con un primo impegno di spesa di 2,3 milioni di euro, si sta procedendo a ritmo serrato per completare gli interventi più critici, dalla messa in sicurezza degli edifici alla realizzazione di nuovi spazi. Questi interventi fanno parte di un piano straordinario di edilizia scolastica, reso possibile grazie a 8 milioni di euro stanziati nella quarta variazione di bilancio approvata nello scorso luglio. L'obiettivo è affrontare, negli edifici scolastici, situazioni che non possono essere posticipate (ad esempio, infiltrazioni dovute a eventi atmosferici violenti) o che non potevano essere finanziate in altro modo. Gli interventi riguardano gli spazi interni, il completamento di appalti in corso, la risoluzione



ne di problematiche delle coperture degli edifici, interventi urgenti e puntuali di messa in sicurezza, il rifacimento di impianti termici con problemi di funzionamento e interventi per migliorare l'accessibilità degli edifici scolastici nei casi di urgenza.

“L'avanzo di bilancio” spiega il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo “ci permette di intervenire entro la fine dell'anno per affrontare, in una quarantina dei nostri edifici scolastici, situazioni che non possono essere differite nel tempo, come le infiltrazioni connesse ad eventi atmosferici violenti. In molti casi, sono interventi tampone, in attesa di avere risorse sufficienti per lavori più organici, che tuttavia risolvono situazioni spiacevoli e migliorano la qualità della vita di studenti e personale scolastico”. Gran parte degli interventi programmati sarà conclusa entro il 2024, e già nel mese di settembre sono state risolte problematiche urgenti in una dozzina di scuole:

- **Spinelli, Torino:** realizzazione nuova rampa interna (€ 15.579);





- **Bosso-Monti, Torino:** realizzazione di quattro aule al piano terra e lavori al primo piano (€ 150.000) per ospitare le classi del Santorre di Santarosa oggetto di lavori di adeguamento sismico;
- **Santorre di Santarosa, via Vigone, Torino:** recupero dell'alloggio del custode per ricavare due aule (€ 50.000);
- **Dalmaso Pianezza:** razionalizzazione degli spazi per ottenere maggiore disponibilità (€ 34.000);
- **Pininfarina Moncalieri:** messa in sicurezza di alcuni serramenti esterni e sistemazione della passerella di collegamento con le officine (€ 69.300);
- **Gobetti, via Maria Vittoria, Torino:** sostituzione serramenti della palestra e manutenzione della copertura (€ 97.974);
- **Gobetti, succursale di corso Picco, Torino:** interventi di messa in sicurezza nella palestra (€ 60.000);
- **Birago, Torino:** interventi strutturali connessi alla verifica di vulnerabilità sismica della palazzina officine (€ 150.000);
- **Galileo Ferraris, Settimo Torinese:** secondo lotto per la sostituzione dell'impianto termico (aule, palestra e aula magna), lavori in due tranches: prima fase in autunno e completamento nella primavera 2025 (€ 400.000);
- **Avogadro, Torino:** interventi sulle coperture e manutenzione straordinaria puntuale (€ 20.000);
- **Europa Unita, Chivasso:** interventi sulle coperture e manutenzione straordinaria puntuale (€ 30.000);
- **Galilei, Avigliana:** lavori elettrici per realizzare il nuovo laboratorio e interventi di bonifica dall'amianto (63.000 euro).

Alessandra Vindrola



Focus sul Majo di Torino

Con sede nel cuore di Mirafiori Nord, negli anni '70 del '900 era conosciuto semplicemente come il "Settimo": in effetti, la sua scarna denominazione ufficiale era "VII Liceo Scientifico" di Torino. Oggi, per i ragazzi, è il "Majo", come indica un bel graffito colorato vicino alla facciata della scuola, ben più visibile dell'insegna che campeggia sopra l'entrata. L'Istituto di istruzione superiore Majorana di Torino ha preso il nuovo nome nel 1998 e oggi ospita circa 1.250 studenti, divisi in 56 classi, con un indirizzo tradizionale scientifico, uno potenziato in matematica, un indirizzo in scienze applicate e un indirizzo Cambridge.

Inizialmente, la sede in via Fratini era divisa in due edifici, di fatto due ali parallele che, negli anni Duemila, la Città metropolitana ha unificato, creando un corpo centrale dove sono ospi-

tati gli uffici amministrativi. Inoltre, sono state rifatte completamente le coperture, con bonifica dall'amianto, e sono stati sostituiti tutti gli infissi con nuovi serramenti a taglio termico.

Il PNRR ha portato in dote alla scuola 1 milione di euro per l'adeguamento sismico della manica centrale: un cantiere molto impegnativo, che riguarda tutti i piani, dalle fondamenta alla copertura. Verranno realizzati dei setti in cemento armato, posizionati sia agli spigoli dell'edificio sia nella porzione centrale, e saranno poi collegati fra loro; la facciata sarà quindi sistemata e resa omogenea. Attualmente sono in corso i lavori di scavo delle fondamenta, dove saranno posizionati i sei plinti in cemento armato di fondazione, che reggeranno i setti.

Luca Paoella, vicepresidente del Majorana, spiega che l'Istituto



ha saputo trasformare il disagio causato alla didattica dal cantiere in un'opportunità: "Inizialmente, quando i lavori ci sono stati presentati, ci siamo un po' spaventati perché è un cantiere di grande impatto" racconta. "Ma le modalità di organizzazione dei lavori ci hanno permesso di far ruotare le classi, ispirandoci al modello DADA, che peraltro era già un



progetto avviato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti”.

Il DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento) è un metodo di stampo americano che prevede la possibilità di sviluppare tutte le metodologie didattiche in un ambiente di apprendimento che sia funzionale e mirato. Spesso sono gli studenti a cambiare classe, raggiungendo le aule e i laboratori attrezzati appositamente per il tipo di insegnamento.

“Possiamo dire che, in effetti, le classi che si spostano sfruttano gli spazi in modo più efficiente: le cinque aule che perdiamo, perché devono restare vuote durante i lavori, sono recuperate grazie alla rotazione”, commenta Paolella.

Un sistema che aiuta anche a sopperire mancanze che l'Istituto vorrebbe vedere risolte in futuro: “Vorremmo un ascensore nell'ala nord, che ha 24 delle 36 aule che utilizziamo: oggi è uno spazio non accessibile in caso di disabilità o infortunio”.

a.vi.



#scuolecittametroto, al Santorre di Torino

Martedì 1 ottobre, il direttore generale della Città metropolitana di Torino, Guido Mulè, ha incontrato Paolo Ficara, dirigente scolastico dell'Istituto Santorre di Santarosa di Torino. L'incontro rientra in una strategia più ampia della Città metropolitana per migliorare il dialogo con i dirigenti scolastici e affrontare tempestivamente le questioni legate all'edilizia scolastica. Questo approccio punta a risolvere i problemi più urgenti, monitorare costantemente lo stato dei cantieri in corso e programmare in modo più efficiente i finanziamenti e gli interventi strutturali a medio-lungo termine.

La prima fase di questo percorso è iniziata a settembre, quando è stato organizzato un incontro online con tutti i dirigenti scolastici del territorio. Durante questa riunione, sono state illustrate le principali novità organizzative introdotte dalla Città metropolitana, come la figura del referente unico per le comunicazioni tra scuole e istituzioni. Inoltre, sono stati istituiti tre referenti trasversali con competenze specifiche per tematiche importanti: disabilità, palestre e spazi verdi. Queste figure hanno il compito di garantire che i bisogni specifici di ogni istituto vengano presi in considerazione e che ci sia un referente per ogni ambito che

possa intervenire rapidamente. Dopo questo primo incontro generale, la Città metropolitana ha avviato una serie di incontri individuali con i dirigenti scolastici delle varie scuole per esaminare lo stato di avanzamento dei lavori già in corso e per affrontare le necessità particolari di ogni istituto. Questi incontri scuola per scuola permettono di avere una visione chiara e dettagliata delle situazioni più critiche e di prendere decisioni immediate o a lungo termine, in base alle esigenze di ciascun edificio scolastico.

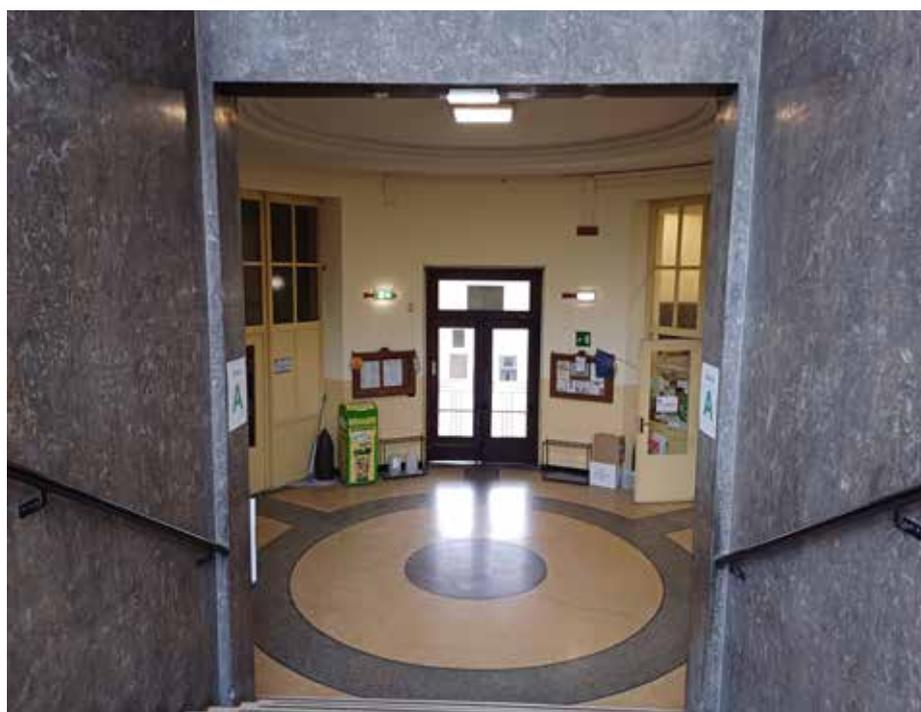
Il caso del Santorre di Santarosa è emblematico per la sua complessità: il cantiere in corso, del valore di 2,5 milioni di



euro, interessa un edificio degli anni Trenta del '900 vincolato dalla Sovrintendenza dei beni architettonici, rendendo i lavori di adeguamento sismico particolarmente difficili. Per evitare ulteriori disagi agli studenti, molti di loro sono stati temporaneamente trasferiti in altre sedi, come la succursale di via Vigone e altre scuole vicine. Durante l'incontro, Ficara ha apprezzato il supporto della Città metropolitana nel trovare soluzioni che hanno scongiurato l'adozione di doppi turni o altri disagi organizzativi, ma ha anche evidenziato la necessità di completare alcuni interventi, come il rifacimento dei servizi igienici nella sede di corso Peschiera e la ritinteggiatura dell'edificio, al termine dei lavori. Questo ultimo aspetto è particolarmente importante per la percezione che studenti e famiglie hanno della scuola: nonostante i grandi lavori strutturali finanziati dal PNRR, l'aspetto estetico rimane invariato, suscitando meno fiducia nell'impatto complessivo dei lavori.

Infine, Ficara ha sottolineato alcune problematiche nella succursale di via Vigone, in particolare l'accessibilità degli spazi a causa della disposizione sfalsata dei piani e l'eccessiva luminosità delle aule, che causa temperature elevate nelle giornate soleggiate, nonostante l'uso di pellicole protettive sui vetri. Guido Mulè ha rassicurato sul fatto che la Città metropolitana è consapevole di queste criticità e ha promesso interventi mirati, utilizzando anche eventuali fondi derivanti dall'avanzo di bilancio.

a.vi.



Orbassano: ok alle palestre per le associazioni

Città metropolitana di Torino e Comune di Orbassano stanno rinnovando la convenzione per l'uso degli impianti sportivi annessi all'Istituto di istruzione superiore Amaldi-Sraffa in orario extracurricolare. La legge infatti prevede che gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dell'orario dell'organizzazione didattica per "attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile", consentendo quindi alla Città metropolitana, proprietaria dell'edificio, di disporre la temporanea concessione.

Il Comune di Orbassano, in virtù della convenzione, potrà usufruire degli impianti dell'istituto ad oggi disponibili o direttamente o provvedendo a sua volta a redigere delle concessioni in uso.

Sul territorio, la Città metropolitana dispone di circa 190 palestre scolastiche, numerosi playground, due centri sportivi e quattro piscine.

"La possibilità per i Comuni e per le associazio-

ni sportive di poter fruire degli spazi all'interno delle nostre scuole" spiega il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo "è di primaria importanza, perché la gran parte degli impianti sportivi di fatto si trova all'interno degli edifici scolastici. È un'osmosi importante fra scuola e territorio che contribuisce a rafforzare il tessuto sociale cittadino".

a.vi.



Sopralluogo al Galfer e al Sommeiller

Giovedì 3 ottobre, il Direttore generale della Città metropolitana di Torino, Guido Mulé, ha incontrato Antonietta Mastrocinque, dirigente del Liceo Scientifico Galileo Ferraris, e Barbato Vetrano, dirigente dell'Istituto Tecnico Commerciale Germain Sommeiller, due realtà scolastiche di Torino che ospitano circa 2200 studenti. Questo incontro si inserisce in una strategia più ampia della Città metropolitana, finalizzata a migliorare la comunicazione con i dirigenti scolastici e a trattare in modo diretto e tempestivo le problematiche



legate all'edilizia scolastica. Durante il sopralluogo, il Direttore generale, accompagnato dai tecnici della Direzione Edilizia scolastica, ha confermato l'intenzione di ritinteggiare gli spazi interni di entrambi gli edifici scolastici situati in Corso Montevecchio, 67.

Con Antonietta Mastrocinque,



dirigente del Galfer, è stata discussa la questione del bar della scuola, con l'intenzione di ampliarlo e creare una piccola zona ristoro, tenendo in considerazione eventuali vincoli strutturali.

È stata inoltre approvata la richiesta di tinteggiatura delle

aule del piano terra, nei settori A e B, utilizzate sia per le attività scolastiche sia come seggi elettorali.

Si è anche convenuto di avviare un progetto per la ricollocazione dei rilevatori di calore per il riscaldamento e per riqualificare il cortile esterno, attualmente adibito a parcheggio, insieme a uno studio per sostituire l'attuale illuminazione con lampade a LED.

Con Barbato Vetrano, dirigente del Sommeiller, si è invece concordato di valorizzare la sala docenti, trasformandola in uno spazio più accogliente e funzionale. È stato proposto di liberare la sala dall'attuale utilizzo, sostituire l'illuminazione con soluzioni a LED e spostare gli strumenti tecnici del Museo Sommeiller in teche da posizionare nell'area ristrutturata della sala docenti, per esaltare il patrimonio culturale della scuola.

*Desirée Berinato
Zahra Boukachaba*



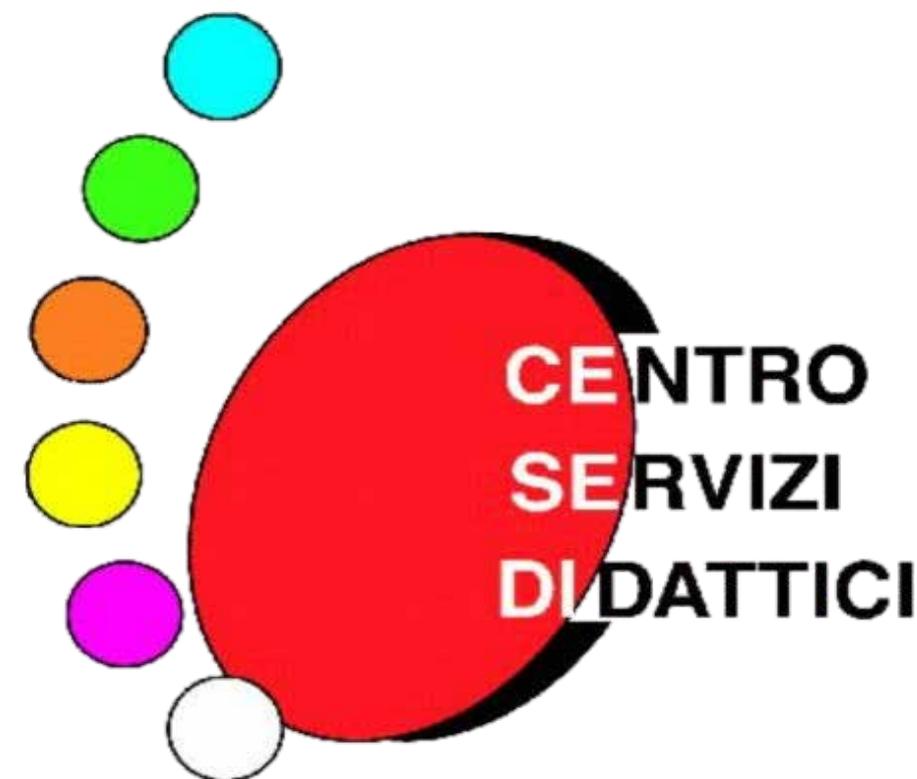
Formazione per la scuola 2024-2025

Anche per l'anno scolastico 2024/2025, il CeSeDi torna con una nuova edizione del Catalogo Regionale per la Scuola, arricchito di attività che spaziano dalla formazione dei docenti fino a un'offerta rinnovata per gli studenti, rimasta in sospenso durante la pandemia. A luglio 2024, una commissione composta da esperti del CeSeDi, Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale ha selezionato le migliori proposte formative tra quelle ricevute in risposta all'avviso pubblico.

COSA C'È DI NUOVO?

Per il prossimo anno, il CeSeDi conferma la sua vocazione a offrire supporto concreto a scuole e insegnanti con tematiche attuali e importanti. Oltre al fascicolo dedicato alla formazione dei docenti, si ripropone l'offerta formativa per gli studenti non attivata durante la pandemia.

"Il CeSeDi si conferma un punto di riferimento per il mondo della scuola, capace di evolversi e rispondere alle nuove esigenze di studenti e docenti" commenta la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino Caterina Greco. "Anche per l'anno scolastico 2024/2025, abbiamo rafforzato l'offerta formativa con proposte che non solo affrontano temi cruciali come il benessere scolastico, la prevenzione delle discriminazioni e l'orientamento professionale, ma che mira-



no anche a promuovere una didattica inclusiva e innovativa. Il nostro obiettivo è sostenere le scuole e accompagnare i docenti con strumenti concreti, per una formazione che guardi al futuro con fiducia".

Tra i temi principali, individuati anche sulla base di un sondaggio effettuato fra i docenti, figurano:

- educazione all'affettività e prevenzione del disagio: focus su benessere scolastico, salute, dipendenze e prevenzione di discriminazioni e bullismo (compreso quello digitale);
- didattica orientativa: metodologie didattiche innovative e incontri con il mondo del lavoro e delle nuove professioni;
- inclusione e sostenibilità: educazione civica, scientifica, ambientale e finanziaria, per

formare cittadini consapevoli e attivi;

- cultura e linguaggi: un'ampia sezione dedicata a storia, cultura dei popoli e animazione teatrale, perché l'arte e la creatività sono fondamentali.

FORMAZIONE SENZA PENSIERI (E IN ALCUNI CASI, A COSTO ZERO)

Il Catalogo offre molte attività gratuite per i docenti, insieme ad altre che richiedono una quota di partecipazione agevolata. Alcune, inoltre, possono essere pagate tramite la Carta del Docente.

Un'occasione da non perdere per chi vuole arricchire la propria esperienza educativa, con nuove idee e strumenti per affrontare al meglio le sfide del prossimo anno scolastico.

Tutti i corsi di formazione dei



docenti presenti nel Catalogo regionale sono validi ai fini della formazione in servizio del personale.

Per consultare il catalogo e per le iscrizioni:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/itp/cesedi/catalogo-cesedi-per-la-scuola

CHE COS'È IL CeSeDi

Il CeSeDi della Città metropolitana di Torino mette ogni anno a disposizione delle scuole una serie articolata di servizi e opportunità di arricchimento curricolare ed extra-curricolare, metodologico e disciplinare.

L'attività del CeSeDi si concretizza in: progetti di innovazione didattica-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione; supporto a insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per

l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa; collaborazione con le istituzioni scolastiche, le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni. Alle tradizionali competenze in materia di formazione, si è aggiunta anche quella della "di-

dattica orientativa": il CeSeDi è infatti in grado operare validamente come polo di formazione per gli insegnanti sulla tematica dell'orientamento degli studenti che dalla scuola secondaria di I grado debbono passare alla scuola secondaria di II grado, ma anche sull'orientamento professionale.

a.vi.



Riforma Delrio, dieci anni dopo

Nella sala consiliare del complesso di Santa Maria la Nova a Napoli, le Città metropolitane d'Italia si sono trovate a confronto sulla riforma Delrio a dieci anni dalla sua approvazione. La legge 56 del 2014 ha riorganizzato le Province e le Città metropolitane, introducendo l'elezione di secondo livello e la gratuità delle cariche di consiglieri provinciali e metropolitani.

L'evento, organizzato dalla Città metropolitana di Napoli, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle principali Città metropolitane italiane, che hanno discusso il ruolo strategico degli Enti di area vasta.

Il sindaco metropolitano di Napoli Gaetano Manfredi ha ribadito la necessità di un coordinamento più stretto tra queste realtà e i Comuni. Wanda Ferro, Sottosegretario di Stato all'Interno, ha evidenziato la necessità di una riforma che restituisca dignità istituzionale a Province e Città metropolitane, con il ritorno all'elezione diretta di presidente e sindaco e dei Consigli provinciale e metropolitano. Durante il convegno, moderato dal segretario generale della Città metropolitana di Napoli Antonio Meola, sono intervenuti tra gli altri: Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, che ha sottolineato l'importanza di una riforma che garantisca maggiore rappresentanza; Angelo Caruso, vicepresidente UPI, che ha richiesto il ripristi-



no di funzioni e risorse per le Province; la Città metropolitana di Torino, che ha portato la sua testimonianza con le parole del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Questo il suo commento all'iniziativa: "Sono stato a Napoli, per una interessantissima giornata di studio e dibattito sul futuro degli enti locali. Organizzata dalla Città metropolitana di Napoli per i dieci anni della riforma Delrio, l'iniziativa rappresenta un punto di partenza importante per il percorso che, ci auguriamo, porti al più presto alla revisione completa del TUEL e a una ridefinizione di quello che è il ruolo degli enti locali nel nostro Paese. La presenza di amministratori provinciali, metropolitani e anche di piccole e medie città di tutto il centro-Italia e del Nord, ol-

tre che la presenza di docenti e dirigenti pubblici, testimonia come l'attenzione sul tema del riordino degli enti locali sia ormai un tema condiviso, trasversale e non più rinviabile. Ho portato la testimonianza della Città metropolitana di Torino che, nonostante un calo drastico sia dei trasferimenti che dei dipendenti, rappresenta un ente fondamentale per quel che riguarda la manutenzione delle strade e degli edifici scolastici, la tutela ambientale, il sostegno alle politiche del lavoro, svolgendo infine un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR. Più Comuni ed enti locali insomma, e meno verticismo. Un Paese come l'Italia non si governa dall'alto, ma solo con il coinvolgimento del territorio".

c.ga.

CONSIGLIO METROPOLITANO

GIOVEDÌ 3 OTTOBRE

resoconto a cura di Michele Fassinotti

DELIBERAZIONI

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Illustrando la Deliberazione, la consigliera delegata Caterina Greco ha fatto riferimento alla trattazione avvenuta nella seduta congiunta delle Commissioni I e II il 25 settembre scorso. La Deliberazione è stata approvata con 12 voti favorevoli e 3 astensioni.

DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Anche la Deliberazione sul DUP era stata esaminata nelle Commissioni consiliari ed è stata brevemente illustrata dalla consigliera Greco. La Deliberazione è stata approvata con 12 voti favorevoli e 4 astensioni.

MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE LUIGI FIRPO-CENTRO DI STUDI SUL PENSIERO POLITICO ONLUS

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha fatto riferimento alla trattazione avvenuta nell'ultima seduta della Commissione competente. La Deliberazione è stata approvata all'unanimità dai 16 Consiglieri presenti in aula.

LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E PER LA RIAPERTURA DELLA VIABILITÀ DI COMPETENZA DELLA CITTÀ METROPOLITANA A SEGUITO DEGLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 4 E 5 SETTEMBRE

Le Deliberazioni, concernenti 11 interventi di somma urgenza realizzati nelle rete viaria a seguito di episodi di maltempo e dissesto idrogeologico verificatisi all'inizio di settembre, erano già state esaminate dalla Commissione competente e sono state approvate



all'unanimità. Il consigliere Davide D'Agostino della Lista civica per il territorio ha chiesto aggiornamenti sulla progettazione del rifacimento della galleria Montebasso a Lanzo. Il vicesindaco Suppo ha annunciato l'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del lotto 1, finanziato con 6 milioni di euro, derivanti da un finanziamento ministeriale e dall'utilizzo delle risorse provenienti dalla riscossione dei canoni idrici. Entro la metà di ottobre verrà avviata la procedura d'appalto e, come ha ribadito il vicesindaco Suppo, l'obiettivo è di riaprire la galleria nell'estate del 2025. Il consigliere D'Agostino ha chiesto se non sia opportuno cambiare la programmazione degli interventi e in che misura gli eventi meteo sempre più intensi stiano influenzando il lavoro di prevenzione portato avanti dalle due Direzioni Viabilità della Città metropolitana. Il vicesindaco Sup-



po ha convenuto sull'importanza del tema e ricordato le ingenti risorse investite negli ultimi anni dalla Città metropolitana per migliorare la rete viaria nelle Valli di Lanzo. Il Vicesindaco ha fatto riferimento all'accordo con la Regione Piemonte che consente di impegnare risorse provenienti dai canoni idrici. Ha inoltre sottolineato che altre risorse importanti, provenienti dai fondi ATO, sono disponibili per i Comuni al fine di prevenire il dissesto idrogeologico. Suppo ritiene che i Comuni debbano essere aiutati nelle progettazioni e nell'utilizzo il più possibile razionale delle risorse. Una migliore pianificazione degli interventi a giudizio del Vicesindaco metropolitano è sicuramente auspicabile. La consigliera Clara Marta della Lista civica per il territorio ha fatto riferimento alla delicata situazione della rete idrografica nel Chivassese, auspicando una maggiore programmazione degli interventi di prevenzione delle piene di fiumi e torrenti e di rimozione dei materiali vegetali e dei rifiuti dai corsi d'acqua.



DECLASSIFICAZIONE E DISMISSIONE DI TRATTI STRADALI DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO AI COMUNI DI PESSINETTO E ALMESE E DI ACQUISIZIONE DI ALTRI TRATTI STRADALI DAI COMUNI DI ORBASSANO E ALMESE

Le Deliberazioni, già oggetto di trattazione in sede di Commissione lavori pubblici, sono state approvate all'unanimità

ORDINI DEL GIORNO

RICONOSCIMENTO DELLO IUS SCHOLAE QUALE REQUISITO PER LA CITTADINANZA ITALIANA



Il testo dell'ordine del giorno, illustrato dalla consigliera delegata alle politiche sociali e di parità Rossana Schillaci, impegna il Sindaco e il Consiglio della Città metropolitana di Torino affinché venga esaminata e approvata in tempi rapidi una riforma della legge vigente sulla cittadinanza. La normativa auspicata dal testo dell'ordine del giorno dovrebbe riguardare i cittadini stranieri esclusi dall'attuale quadro normativo, introducendo il principio dello ius scholae. L'acquisizione della cittadinanza italiana, secondo i proponenti dell'ordine del giorno, dovrebbe essere consentita ai cittadini



stranieri che, sebbene non siano nati in Italia, vi risiedono fin dai primi anni di vita e che abbiano frequentato regolarmente uno o più cicli di studi di almeno 5 anni nel nostro Paese. Sul tema è intervenuta anche la consigliera delegata al sistema educativo e alla rete scolastica Caterina Greco, che ha illustrato alcuni dati sulla elevata percentuale di allievi stranieri nelle scuole del territorio metropolitano. A giudizio della consigliera Greco, un cambiamento legislativo dovrebbe riconoscere quello che è uno stato di fatto. Alle considerazioni delle colleghe Schillaci e Greco si è associato il consigliere Andrea Gavazza della lista Città di città. Secondo la consigliera Clara Marta della Lista civica per il territorio, la cittadinanza è certamente un modo per integrare gli stranieri, ma deve essere la conseguenza e l'esito finale di un percorso di condivisione dei valori e della cultura occidentali e italiani e di assolvimento dei propri doveri civici e fiscali. Il consigliere Silvano Costantino della lista Città di città ha sottolineato che molti ragazzi stranieri che frequentano le scuole italiane appartengono a famiglie che lavorano e pagano le tasse, si sentono italiani e contribuiranno sicuramente al benessere del nostro Paese. La consigliera Schillaci ha replicato alla collega Marta che tutti, italiani e stranieri, devono fare il loro dovere e pagare le tasse e che riconoscere la cittadinanza è fondamentale per integrare i giovani che studiano e lavorano e contribuiscono a far crescere il Paese. La consigliera Greco ha ribadito



che ci sono 5 milioni di stranieri che lavorano e contribuiscono al sistema pensionistico, che la cittadinanza non è un premio e che, a suo giudizio, il referendum prossimamente cambierà una norma di legge sbagliata. A giudizio del consigliere Davide D'Agostino, della Lista civica per il territorio, la cittadinanza non è un premio, ma vi sono famiglie che non ritengono di far cambiare cittadinanza ai figli: devono essere i figli, al compimento della maggiore età, a poter scegliere. A giudizio di D'Agostino occorre non confondere l'integrazione con l'assimilazione. L'esponente della lista di centrodestra ha convenuto sul fatto che sarebbero necessarie procedure più brevi e semplificate per la concessione della cittadinanza al compimento del 18° anno di età. A giudizio della consigliera delegata Sonia Cambursano devono essere assicurati uguali diritti ai ragazzi che frequentano la scuola insieme: la cittadinanza non deve essere meritata. Il consigliere Daniel Cannati della Li-





sta civica per il territorio ha preannunciato il suo voto contrario e ha riconosciuto che i tempi burocratici per il riconoscimento della cittadinanza sono troppo lunghi. A giudizio di Cannati i bambini che non hanno la cittadinanza non godono di minori diritti, mentre l'automatismo nella concessione della cittadinanza sarebbe sbagliato. Il consigliere della lista Città di città Emanuele De Zuanne ha invitato ad evitare generalizzazioni e a considerare il lato umano della questione. Ha poi ricordato che i confini degli Stati possono mutare nel tempo e che la mancata concessione della cittadinanza può creare disagi ai giovani studenti che sono anche atleti di vertice nelle discipline sportive. La consigliera Marta ha ribadito di credere in una integrazione basata sull'assolvimento dei doveri e sul rispetto delle leggi. Il consigliere delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero ha fatto riferimento al simbolico riconoscimento dello ius soli che la Città di Chieri, di

cui è sindaco, concede ai figli di immigrati, che però non hanno gli stessi diritti di quelli di cittadinanza italiana in materia di concorsi pubblici, di trasferte scolastiche e di partecipazione ai campionati sportivi e alle selezioni delle squadre nazionali delle diverse discipline. A giudizio di Sicchiero l'integrazione attraverso la cittadinanza può essere utile per prevenire l'emarginazione, da cui possono derivare fenomeni di criminalità. Il consigliere Roberto Ghio della Lista civica per il territorio ha fatto riferimento alla sua esperienza di sindaco e affermato che la scuola è il luogo principale dell'inclusione e che quindi la frequentazione scolastica può essere alla base del percorso di approdo alla cittadinanza. A giudizio del vicesindaco Suppo una legge sulla cittadinanza risalente a 32 anni fa necessita ovviamente di essere adeguata ai tempi. L'ordine del giorno è stato approvato con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Economia sociale, si entra nel vivo

Prosegono a ritmi serrati i lavori finalizzati alla stesura del Piano d'azione per l'economia sociale del territorio della Città metropolitana di Torino. L'iniziativa nasce da un accordo di collaborazione tra l'Ente di area vasta e la Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino - presentato nel luglio scorso nella sede dell'Ente camerale dalla consigliera metropolitana con delega a sviluppo economico e attività produttive Sonia Cambursano - finalizzato a posizionare il territorio metropolitano come uno dei contesti migliori per fare impresa con attenzione all'impatto sociale, inserito a pieno titolo nelle dinamiche nazionali ed europee. Il Piano poggerà sui principi contenuti nella "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale" e terrà conto di quanto emergerà dal tavolo avviato a livello nazionale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

"La Città metropolitana di Torino lavora per integrare il Piano d'azione per l'economia sociale con il Piano strategico metropolitano" spiega Sonia Cambursano "nella consapevolezza che le pratiche di innovazione sociale sono perfettamente in linea con gli assi già individuati 'Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura' e 'Inclusione sociale', dove già si prevede di valorizzare il potenziale di impresa delle economie dei servizi



alla persona e alla famiglia, dei servizi di comunità e di territorio, qualificando lavoro, processi, tecniche e competenze del terzo settore e dell'impresa sociale. Tra l'altro, la Città metropolitana di Torino investe già nel programma InnoSocialMetro per aumentare la capacità delle micro e piccole imprese del territorio di generare, attraverso la propria attività for profit, impatti socialmente desiderabili: abbiano messo a disposizione un sostegno finanziario composto da un contributo in conto interessi e da un contributo a fondo perduto, per un investimento totale di 1 milione e 300mila euro".

Il processo di realizzazione è entrato nel vivo con una prima fase di interviste ai principali portatori di interesse e i primi risultati saranno condivisi tra i partner di Torino Social Impact, che è uno degli strumenti del Piano d'azione: si tratta di una piattaforma aperta cui hanno aderito oltre 280 realtà tra imprese, istituzioni, operatori finanzia-



ri e soggetti del terzo settore, sottoscrivendo un accordo di collaborazione finalizzato a mettere a fattor comune idee, esperienze, progetti e risorse per catalizzare ed attrarre forme di imprenditorialità che, sfruttando le nuove opportunità tecnologiche, ambiscono a risolvere problemi sociali emergenti attraverso modelli di impresa economicamente sostenibili. Un cluster di competenze, attività e servizi per rafforzare e promuovere l'ecosistema locale nel quadro dell'Agenda 2030. La strategia è basata sull'idea che, all'intersezione tra la storica vocazione all'imprenditorialità sociale della città, la densità di capacità tecnologiche e la presenza di importanti investitori finanziari orientati all'impatto sociale, risieda un'opzione di sviluppo sociale ed industriale cruciale per l'area metropolitana e per il Paese in generale.

Proprio attraverso la piattaforma Torino Social Impact sarà possibile, a conclusione della fase delle interviste, inviare il proprio contributo al piano metropolitano.



IL CONTESTO DEL PIANO D'AZIONE

Occupazione, competenze e riduzione della povertà entro il 2030: già nel 2017 Parlamento Europeo, Consiglio e Commissione inserivano questi principi nel Pilastro europeo dei diritti sociali. A seguire, nel 2021 la Commissione ha adottato un Piano di azione per l'economia sociale, con misure concrete da attuare sia a livello nazionale sia europeo, che ha portato nel novembre 2023 all'approvazione della Raccomandazione del Consiglio dell'UE agli Stati membri per lo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale. Sia il Piano che la Raccomandazione evidenziano il ruolo strategico dei livelli locali, dal momento

che i soggetti dell'economia sociale sono fortemente radicati sul territorio, servono la comunità in cui si trovano e operano generalmente con un'impostazione dal basso.

Nel mese di maggio di quest'anno, nella sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato, inoltre, avviato il gruppo di lavoro "Economia sociale", con l'obiettivo di dare seguito alla Raccomandazione del Consiglio UE.

Il nostro territorio vanta una posizione di avanguardia grazie alla Camera di commercio di Torino che già nel 2016 ha dato vita al comitato "Imprenditorialità sociale", che a sua volta è stato promotore della piattaforma Torino Social Impact, nata nel 2017 con il coinvolgimento iniziale di 12 partner e oggi modello virtuoso che aggrega oltre 300 realtà tra imprese, istituzioni, operatori finanziari e soggetti del terzo settore.

DATI SULL'ECONOMIA SOCIALE TORINESE

La Città metropolitana di Torino conta oltre 4.200 realtà - fra associazioni, imprese sociali, organizzazioni di volontariato e altri enti - che compongono il Terzo settore e che, per tale motivo, sono iscritte al Registro unico nazionale Terzo settore (dati maggio 2024). Si tratta del 3,4% della presenza a livello nazionale e di oltre il 46% delle 9.111 organizzazioni piemontesi.

Per il 44% si tratta di associazioni di promozione sociale, per il 32,3% di organizzazioni di volontariato.

A seguire, si collocano le imprese sociali, con 576 realtà iscritte al registro unico del Terzo settore (il 13,6%): quasi un'impresa sociale su due presente in Piemonte ha sede in provincia di Torino. A Torino opera il 2,4% delle imprese sociali italiane.

A questo bacino si può aggiungere anche quello delle società benefit, forme organizzative for profit, che tuttavia perseguono finalità di beneficio comune secondo criteri di responsabilità e di sostenibilità: alla fine del primo trimestre 2024 si contano 201 società benefit iscritte all'anagrafe camerale torinese, con un trend che ha visto quasi decuplicare i numeri nel corso dell'ultimo quinquennio. Si tratta, per la quasi totalità, di società di capitali che impiegano poco meno di 4.400 addetti.

Carla Gatti e Cesare Bellocchio

La Città metropolitana ospita "Altri mondi"

La sede di Corso Inghilterra aprirà le sue porte ad "Altri mondi", l'evento sulle migrazioni organizzato dalla Rete dei Comuni Solidali in collaborazione con Città metropolitana di Torino, Generazione Cooperazione e Consorzio Ong piemontesi. L'incontro si terrà giovedì 17 ottobre a partire dalle 14.30, nella sala panoramica del quindicesimo piano. Attraverso testimonianze e interventi tematici e accademici, si approfondirà la transizione identitaria delle persone migranti e gli stereotipi a esse legate, si analizzeranno i progetti internazionali passati e presenti e si affronteranno le sfide principali per una

cooperazione territoriale capace di guardare al futuro, anche partendo dal fenomeno migratorio. A seguito dei saluti istituzionali della consigliera delegata alle Politiche sociali, Rossana Schillaci, interverranno Filippo Guerra, collaboratore di Re.co.sol, ed Edgar Josè Serrano, del Dipartimento Geografia dell'Università degli Studi di Padova. Saranno poi cinque le storie protagoniste della conferenza, raccontate da chi le ha vissute sulla propria pelle e da chi lavora quotidianamente nell'accoglienza piemontese: Arnaud Yao, originario della Costa d'Avorio, oggi operatore del Rifugio Fraternità "Massi" di Oulx; Lucia Okiemute, nigeriana, oggi attiva nell'associazione interculturale Karmadonne di Carmagnola; Berthin Nzonza, presidente dell'Associazione Mosaico, partito dalla Repubblica del Congo e arrivato a Torino nel 2003; Silvana Cavallo, coordinatrice dei progetti in Mali di Re.co.sol; Odilia Negro, presidente dell'Associazione Tra.Me di Carignano.

A seguire, Stefania Campli per il Consorzio Ong piemontesi e Davide Gandolfi per la Regione Piemonte discuteranno di educazione alla cittadinanza globale e dell'importanza di fare rete, mentre il direttore del Coordinamento dei Comuni per la Pace Edoardo Daneo parlerà di sfide e opportunità per il futuro della cooperazione territoriale. Infine, il consigliere comunale di Torino Abdullahi Ahmed solleverà il tema delle diaspore e del loro coinvolgimento sui territori. Gli interventi saranno moderati da Elena Apollonio, responsabile dell'Ufficio "Reti, cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale e pace" della Città metropolitana di Torino. L'evento sarà ad accesso libero e gratuito.

Ilaria Genovese

www.comunisolidali.org
 Rete Comunità Solidali
 RECO.SOL
 Torneo della Pace per il Mondo
 TORINO METROPOLITANA
 Una famiglia di 280.000
 Generazione Cooperazione COP
 In collaborazione con la Città Metropolitana di Torino e Generazione Cooperazione e COP
Giovedì 17 Ottobre / ore 14,30
Incontro a Torino sui temi dell'immigrazione e cooperazione
 presso la Città Metropolitana, Corso Inghilterra 7
 14.35 Registrazione accoglienza
 14.30 Inizio lavori

Altri Mondi Cosa sappiamo dei luoghi di partenza di chi arriva? Solo stereotipi? L'importanza dell'ascolto per capire realtà lontane in continuo cambiamento. Parliamo di vita, di futuro, di progetti. Parliamo di cooperazione progetti vecchi e nuovi, errori e risultati

Soliti Istituzionali
 Rossana Schillaci consigliera delegata politiche sociali Città Metropolitana
 Introduzione dei lavori
 Filippo Guerra Rete Comunità Solidali

Riflessioni sulle transizioni identitarie dei migranti
 Edgar Josè Serrano Università degli Studi di Padova

Testimonianze
 Arnaud Yao - Costa d'Avorio, operatore Rifugio Fraternità Massi di (Dula)
 Lucia Okiemute - Nigeria, Associazione Karmadonne (Carmagnola)
 Berthin Nzonza - Congo, presidente Associazione Mosaico (Torino)
 Silvana Cavallo Mali Recosol e Odilia Negro presidente Asso. Trame (Carignano)

Interventi relazioni
"L'importanza di fare rete, educare alla cittadinanza globale, coinvolgere i giovani e promuovere la cooperazione tra territori"
 Stefania Di Campli, presidente del Consorzio delle Ong Piemontesi ETS e referente del progetto Generazione Cooperazione
 Davide Gandolfi, Responsabile Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, Regione Piemonte

Cooperazione territoriale: sfide ed opportunità per il futuro
 Edoardo Daneo direttore del Coordinamento Comuni per la Pace provincia di Torino

Rendere protagoniste le realtà delle diaspore
 Ahmed Abdullahi Abdullahi (Somalia) Consigliere Comunale di Torino

Moderi
 Elena Apollonio Responsabile Reti, cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale, pace

opera di Carlo Carrà

ALCOTRA, la parola ai giovani

Quali sono i temi prioritari per il futuro del territorio transfrontaliero tra Francia e Italia? Cosa si può cambiare? Su cosa è meglio investire? Per tutto il 2024, gli Stati membri dell'Unione europea e gli attori coinvolti nei programmi Interreg ALCOTRA sono invitati a promuovere percorsi di riflessione sulle iniziative di cooperazione transnazionale promosse dall'Unione europea, nonché a consultare le parti interessate, i beneficiari e i cittadini, in particolare i giovani, per raccogliere proposte e contributi utili al futuro delle due regioni alpine.

Da queste premesse è nato l'Atelier Jeunesse, un laboratorio rivolto alle nuove generazioni e organizzato da Europe Direct Torino - centro informativo dell'Unione europea situato nella sede della Città metropolitana di Torino - al fine di

stimolare una riflessione che partisse proprio dai protagonisti del futuro. Per questo motivo, studenti e studentesse di età diverse parteciperanno agli atelier interrogandosi su sfide e opportunità della cooperazione transfrontaliera e approfondendo tematiche di interesse comunitario.

Due gli appuntamenti dell'Atelier Jeunesse promossi dal centro Europe Direct di Torino: gli studenti del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne saranno coinvolti giovedì 10 ottobre, dalle 15 alle 17, nell'aula INF2 del Complesso Aldo Moro in Via Verdi; mentre mercoledì 23 ottobre, dalle 11 alle 13, gli alunni dell'Istituto di Istruzione Superiore Russel Moro e del Liceo Linguistico Vittoria di Torino parteciperanno al laboratorio nella sala Stemmi di Corso Inghilterra 7.

i.ge.

ATELIER JEUNESSE

I GIOVANI SI METTONO IN GIOCO

Il Programma Interreg France-Italia ALCOTRA si rivolge ai e alle giovani provenienti dal territorio transfrontaliero, coinvolgendoli nella cooperazione transfrontaliera tra Francia e Italia.

1° INCONTRO

Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne di Università degli Studi di Torino



10 ottobre
dalle 15 alle 17



Complesso Moro
Via Verdi, INF 2

2° INCONTRO

Istituto di Istruzione Superiore Russel Moro e Liceo Linguistico Vittoria di Torino



23 ottobre
dalle 11 alle 13



C.so Inghilterra 7
Sala Stemmi



WUG Torino 2025, tappa a Sestriere

Trent'anni fa a Sestriere, la sera del 12 dicembre 1994, un Alberto Tomba in stato di grazia, all'inizio di una stagione in cui sarebbe finalmente riuscito a conquistare la Coppa del Mondo generale, dette spettacolo sulla pista Kandahar del monte Alpette, vincendo il primo Slalom del Circo Bianco mondiale disputato in notturna. Lo spettacolo della travolgente sciata di "Albertone" venne reso ancora più coinvolgente dal fatto che, per la prima volta, gli acrobati della danza tra le porte strette gareggiavano sotto i riflettori, in un ambiente che, grazie al campionissimo bolognese, assomigliava ad uno stadio più che ad una pista da sci. Sono passati appunto trent'anni e, nel frattempo, a Sestriere si sono disputati in notturna gli Slalom dei Mondiali del 1997 e delle Olimpiadi del 2006, suscitando l'entusiasmo del pubblico presente a bordo pista, ma soprattutto di quello televisivo.

A Sestriere la Coppa del Mondo di sci alpino tornerà sabato 22 e domenica 23 febbraio 2025, con un Gigante e uno Slalom femminile, di cui saranno protagoniste le campionesse azzurre, dalle ormai veterane, la bergamasca Sofia Goggia, la cuneese Marta Bassino e la valdostana Federica Brignone, alla giovane promessa dello slalom, la valsesiana Emilia Mondinelli, che a Sestriere si è allenata e ha gareggiato sin dalla più tenera età.



La grande novità della stagione 2024-2025 al "Colle" è però il fatto che non sarà più il solo sci alpino a farla da padrone, perché durante i Giochi Mondiali Universitari Torino 2025 delle competizioni di sci alpinismo sarà teatro proprio la pista Kandahar, che, in occasione delle Olimpiadi del 2006, è stata intitolata alla memoria del compianto Giovanni Alberto Agnelli, presidente del Comitato organizzatore dei Mondiali del '97.

E dunque: giovedì 16 gennaio a partire dalle 18 si disputeranno le qualificazioni della gara Sprint, mentre alle 18,50 inizieranno le manche decisive, che selezioneranno i finalisti, che gareggeranno alle 19,30. Venerdì 17 alle 18 è invece in programma la Staffetta mista. Il programma delle gare di sci alpinismo si concluderà domenica 19 gennaio con le gare Vertical: alle 18 quella femminile, alle 19 quella maschile. Insomma, dopo aver terminato le loro fatiche sugli sci, i frequentatori

di Sestriere in quelle serate potranno accomodarsi in uno dei locali "fronte piste", per sorvegliare il meritato aperitivo assistendo alle ben più pesanti fatiche degli sci alpinisti, valorizzate da un impianto di illuminazione potenziato e modernizzato.

Il sindaco Gianni Poncet, che è stato tra l'altro il competition manager delle gare mondiali e olimpiche e di molte competizioni di Coppa del Mondo a Sestriere, sottolinea che "lo sci alpinismo è una disciplina affascinante che, qui da noi, come in molte altre località alpine, ha ricevuto impulso durante la stagione 2020-2021, quando gli impianti di risalita erano chiusi a causa dell'emergenza pandemica. Non comportando assembramenti di persone, lo sci alpinismo era consentito e in quel periodo abbiamo visto molti appassionati risalire e percorrere le montagne olimpiche, che offrono itinerari e scorci panoramici unici. In occasione dei



Giochi Mondiali Universitari, gli atleti risaliranno le piste dei Giochi di Torino 2006, in un orario perfetto, sia per i turisti presenti qui da noi che per il pubblico televisivo che si collegherà in diretta da altri continenti”.

Se è vero che il lockdown ha dato impulso allo sci alpinismo, e quindi al numero di praticanti, è anche vero che, come sottolinea il sindaco Poncet, “il territorio delle montagne olimpiche ha saputo esprimere un talento assoluto come Matteo Eydallin, che da Sauze d’Oulx è partito per conquistare titoli mondiali, europei, nazionali e le grandi classiche come la Pierra Menta,

la Patrouille des Glacier, il Tour du Rutor, il Trofeo Mezzalama, la Transcavallo e l’Adamello Ski Raid”.

“Vivremo quindi con entusiasmo e partecipazione l’arrivo della Fiaccola a dicembre e le gare dei Giochi Mondiali Universitari in gennaio” sottolinea il primo cittadino di Sestriere. “Anche perché la nostra località nel 1966 ospitò la prima edizione delle Universiadi Internali disputata in Italia. Lo sport universitario da noi è di casa e tornare ad ospitarlo, in una disciplina che, tra l’altro, da Milano-Cortina 2026 diventerà olimpica, ci dà una motivazione in più per

allestire al meglio i tracciati e il contorno alle competizioni. Lo faremo insieme alla Sestrieres spa e allo Sporting Club Sestriere che, giusto un mese dopo, organizzeranno le gare di Coppa del Mondo”.

Per vedere il reportage video con l’intervista al sindaco Gianni Poncet nel canale Youtube della Città metropolitana di Torino: <https://www.youtube.com/watch?v=gdL2QhrKjpM>

m.fa.



Gronda Est, incontro a Pavarolo

S secondo incontro, martedì 1° ottobre a Pavarolo, nell'ambito del tavolo tecnico-politico sull'aggiornamento dello studio di fattibilità della Gronda Est. Le ipotesi e le alternative di tracciato che i tecnici dello studio Meta stanno valutando per il nodo Pavarolo-Montaldo Torinese-Andezeno sono state al centro del confronto tra gli amministratori locali e la Città metropolitana di Torino, che era rappresentata dal vicesindaco Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, e dal consigliere delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero, presente anche nella sua veste di sindaco

di Chieri. Il successivo incontro, programmato per martedì 8 ottobre, sarà dedicato ai nodi Chieri-Poirino e Santena-Cambiano, allo scopo di recepire ulteriori e puntuali osservazioni dei Comuni e di affrontare tutte le eventuali criticità e interferenze con la viabilità minore.

La fase attuale di confronto è dedicata all'analisi delle osservazioni e riflessioni già presentate o in via di presentazione da parte delle amministrazioni comunali rispetto all'ipotesi del corridoio in cui localizzare un sistema viario che non avrà le caratteristiche e l'impatto ambientale di una tangenziale autostradale. Il tema dei punti

di intersezione con la viabilità locale è particolarmente sentito a Pavarolo, dove, come ha sottolineato la sindaca, Laura Martini, occorre che siano garantiti l'accesso alla provinciale 122 della Rezza da parte di una sessantina di nuclei familiari e di una trentina di attività produttive residenti o con sede nei pressi della strada. L'amministrazione comunale di Pavarolo ha anche ribadito la sua preoccupazione per l'eventualità che la revisione della rete viaria comporti un incremento di traffico, soprattutto pesante. Per il nodo relativo ai centri abitati di Pavarolo e Montaldo sono state delineate due alternative.





La prima alternativa è la riqualificazione e messa in sicurezza dell'attuale asse della Sp 122, che rimarrebbe una strada extraurbana secondaria di categoria C1, con l'aggiunta in alcuni tratti di una corsia supplementare per consentire in salita il sorpasso in sicurezza dei veicoli pesanti che procedono a bassa velocità. L'altra ipotesi, che prevede una galleria sotto l'abitato di Montaldo Torinese, incontra la totale opposizione del sindaco, Sergio Gaiotti, che ha segnalato come possibile soluzione alternativa un tunnel sotto il territorio collinare ad ovest di Pavarolo.

Il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha tenuto a sottolineare che "la concertazione territoriale è fondamentale per recepire le istanze delle comunità locali e impedire che un'opera importante come la sistemazione dei nodi viari della Collina Torinese e Chierese venga calata dall'alto senza tenere conto delle peculiarità ambientali e paesaggistiche, com'è avvenuto in altri contesti territoriali e per opere infrastrutturali

di grande impatto".

Da parte sua, il consigliere metropolitano delegato all'ambiente, Alessandro Sicchiero,

ribadisce che "oltre agli incontri nelle sedi istituzionali, stiamo calendarizzando sopralluoghi negli snodi più importanti del sistema viario, per capire con i tecnici quali sono le alternative e le soluzioni progettuali tra cui scegliere. Alla fine saremo noi amministratori a dover indicare ai tecnici quali solo le soluzioni concertate con il territorio. Prima di scegliere, però, intendiamo mantenere l'impegno di ascoltare le argomentazioni delle associazioni ambientaliste e degli stakeholder del mondo economico e di verificare quali sono le soluzioni che il territorio può condividere".

m.fa.



A Cuorgnè lavori notturni sulla Sp 460

Un venerdì sera di lavoro per gli addetti alla stesura della nuova pavimentazione sulla strada provinciale 460 a Cuorgnè. Per evitare disagi all'utenza in un tratto particolarmente trafficato nelle ore diurne e negli orari lavorativi, sabato 28 settembre i lavori sono stati svolti di notte. La mattina di sabato 28 settembre gli automobilisti, motociclisti e ciclisti che hanno percorso quel tratto della 460 hanno trovato la gradita sorpresa di una strada appena riasfaltata.

m.fa.



#ComuninLinea



Nell'ambito degli incontri dedicati ai Comuni per registrare le criticità e le necessità in tema di viabilità, **lunedì 7 ottobre** il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha la delega ai lavori pubblici, incontrerà due Sindaci, che gli esporranno le rispettive problematiche. Il primo incontro, alle 16, sarà dedicato alla messa in sicurezza della strada provinciale 23 a **Porte**, con il sindaco, Simone Gay. Alle 16,45 Suppo incontrerà il primo cittadino di **Ivrea**, Matteo Chiantore.

#StradeCittaMetroT0



A **Moncalieri**, nell'abitato di Tetti Rolle, la **strada provinciale 144** di Santa Maria è chiusa al traffico fino a venerdì 4 ottobre, nel tratto compreso tra il km 3+060 e il km 3+245, per un intervento sul torrente Chisola, che interferisce con la sede stradale, da parte dell'AIPO-Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

A **Rubiana**, la **strada provinciale 197** del Colle del Lys è chiusa al traffico fino a venerdì 11 ottobre, nel tratto compreso tra il km 11+400 e il km 14+500, per lavori di bitumatura. Il provvedimento sarà attivo dalle

7.30 alle 18, ma in tale fascia oraria si alterneranno chiusure di 3 ore e aperture di 2 ore.

A **Corio**, la **strada provinciale 22** del Colle Forcola è chiusa fino a venerdì 18 ottobre, nel tratto compreso tra il km 14+300 e il km 14+600, per lavori di sistemazione della pavimentazione stradale e delle protezioni marginali. Il divieto di transito sarà attivo nella fascia oraria 8.30-17.30 dei soli giorni feriali.

A **Valperga**, la **strada provinciale 13** di Front è chiusa al traffico fino a venerdì 18 ottobre, ad esclusione dei sabati e delle domeniche, dal km 22+820 al km 23+180. Il provvedimento è motivato da lavori di sostituzione della condotta idrica e fognaria.

Ad **Almese**, è stata prorogata fino al 31 ottobre la chiusura h 24 della **strada provinciale 198-diramazione 02** dal km 0+860 al km 1+280. Il provvedimento è dovuto ai lavori in corso per la ricostruzione del ponte sul rio Vangeirone.

Valorizzare il castello di Montanaro

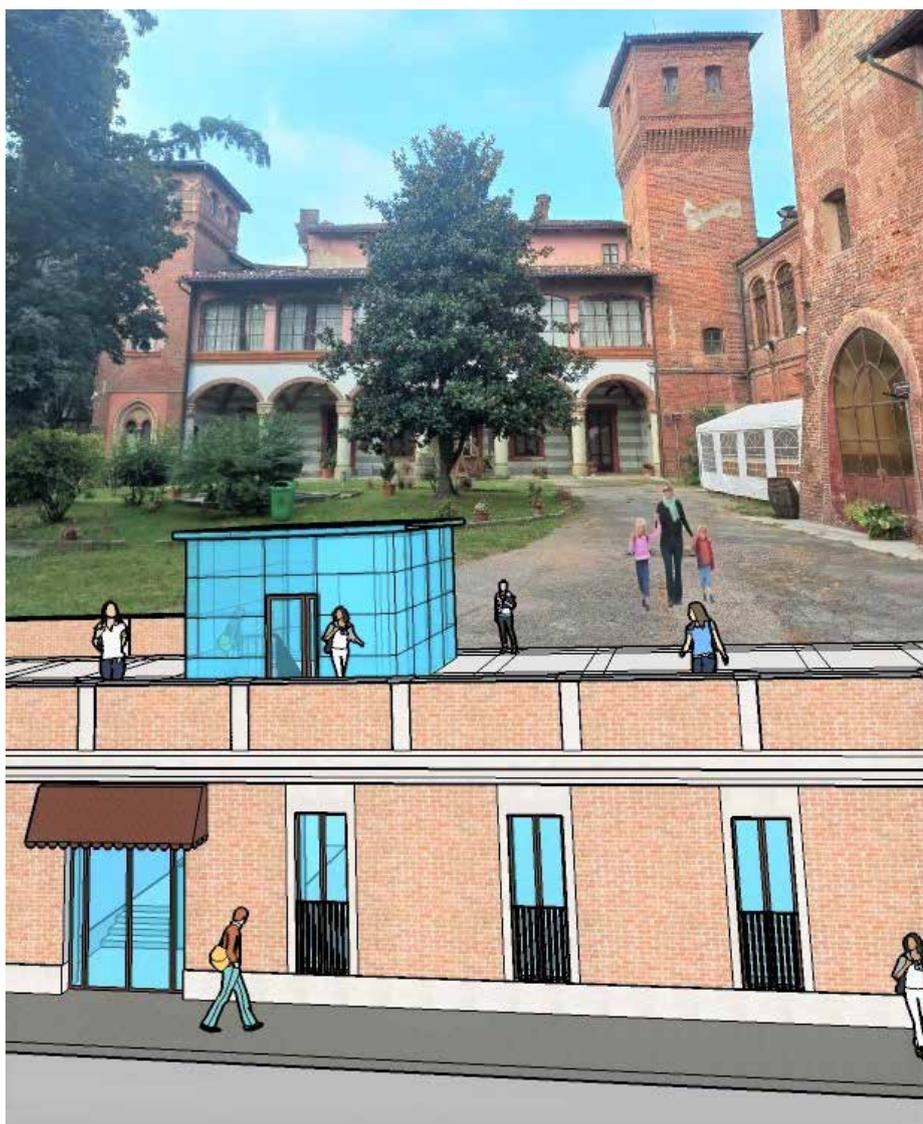
La riqualificazione del castello dei conti Fro-la di proprietà del Comune di Montanaro è l'oggetto di un Documento di stima sommaria dei lavori che l'area Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino ha redatto su richiesta dell'amministrazione locale. Il progetto prevede la demolizione parziale del palazzo dell'ex cronicario che sorge in via Mazzini e rientra nel perimetro del ca-

stello. La stima del costo di realizzazione dei due lotti in cui verrebbero suddivisi i lavori ammonta ad 1 milione e 192.000 euro.

Edificato a fine anni '60 del secolo scorso, l'ex cronicario sorge di fronte al castello e, con i suoi quattro piani fuori terra, ne impedisce la visibilità da via Mazzini. L'amministrazione comunale intende ridurre l'impatto del fabbricato sul contesto architettonico del castello, demolendo l'ex

cronicario fino al primo piano e realizzando un terrazzo-balconata a livello della corte interna. Il piano terra non verrà demolito e se ne progetta il recupero e la destinazione come sede della Pro Loco e di associazioni locali con finalità socio-sanitarie.

Il progetto, redatto dai tecnici della Città metropolitana di Torino, darebbe nuovo lustro al centro medioevale di Montanaro, la cui valenza storica e architettonica è legata alla presenza dei Franchi e dei Longobardi. Il castello di Montanaro è circondato da un giardino e da un parco storico ed è stato edificato nei primi anni del XIII secolo nella parte alta del paese, in posizione dominante, da dove si può ammirare un gradevole scorcio di paesaggio canavesano. L'importanza del nucleo abitato è testimoniata da documenti risalenti alla fine del X secolo. Nell'XI secolo Montanaro passò sotto il controllo della vicina Abbazia di San Benigno di Fruttuaria, una sorta di micro-stato monastico, dipendente direttamente dalla Santa Sede, grazie alla cui protezione il paese beneficiò di alcuni secoli di pace e prosperità. A questo periodo risalgono l'edificazione dell'imponente casa Bricca e del castello. Successivamente si affermò a Montanaro l'influenza dei Savoia, fino alla formale annessione al Regno di Sardegna alla fine del Set-





tecento.

L'amministrazione comunale ha chiesto ai tecnici della Città metropolitana di progettare la demolizione parziale dell'ex cronicario per valorizzare e riqualificare il castello come attrazione turistica, creare spazi adeguati per le associazioni con scopi socio-assistenziali e turistici, garantire alle persone disabili l'accessibilità completa a tutti gli spazi recuperabili e alla terrazza della corte interna, contenere la spesa con interventi di efficientamento energetico, limitare i futuri costi di gestione, perseguire con la riqualificazione dell'involucro la qualità architettonica e tecnico-funzionale e di relazione con il contesto edificato. La richiesta ai progettisti dell'area Azioni Integrate con gli Enti Locali è stata quindi quella di una stima dei lavori e dei costi per la riqualificazione della porzione dell'ex cronicario che potrà essere utilizzata e la demolizione dei restanti piani, riducendone l'impatto sul castello e sulla sua corte interna. La nuova disposizione studia-

ta dagli esperti della Città metropolitana prevede un accesso unico da via Mazzini per gli spazi utilizzati dalle associazioni locali con finalità socio-sanitarie e per quelli dedicati alla Pro Loco. Dal piano terra sarà possibile raggiungere il nuovo terrazzo e la corte interna grazie ad un nuovo volume vetrato, inglobando nella distribuzione verticale la scala esistente e un nuovo ascensore in sostituzione dell'attuale. Nel progetto è stato previsto di intervenire anche sulle facciate, non solo con l'intenzione di riqualificare energeticamente l'involucro, ma anche per migliorarne l'inserimento nel contesto urbanistico. È necessaria una rivisitazione nelle linee, nei materiali di rivestimento, nella copertura del terrazzo e nei parapetti, armonizzando meglio il fabbricato con l'ambiente del castello e del centro storico, rispettandone sempre le caratteristiche peculiari. È prevista la realizzazione del terrazzo quale copertura del piano terra, che dovrà essere ristrutturato integralmente e

che verrà isolato, sia nel periodo invernale che in quello estivo, in termini di sfasamento termico. Per motivi di praticità e semplicità della manutenzione, i serramenti sono ipotizzati in alluminio preverniciato, ma con disegno e colori che riprenderanno le tinte tradizionali. Il volume vetrato a copertura della scala e dell'ascensore sarà un elemento neutro, privo di disegno e colore, che servirà proprio ad evidenziare il distacco dagli edifici adiacenti senza inserire nuove linee architettoniche, fatta eccezione per la pensilina di copertura dell'uscita-ingresso che riprende come linea curva quella della Torre del Zecca.

L'intervento complessivo è stato suddiviso in due lotti funzionali, di cui il primo comprende la demolizione dei piani 1, 2 e 3 e la ristrutturazione del solaio al primo piano, con la realizzazione della nuova terrazza prospiciente il cortile del castello. La stima dell'impegno finanziario per la realizzazione del lotto è di 499.500 euro. È particolarmente interessante lo studio proposto dai tecnici della Città metropolitana sulle varie fasi della demolizione. Il secondo lotto, per il quale si ipotizza una spesa di 693.000 euro, riguarda la ristrutturazione del piano terra. In questo caso sono stati individuati gli ambiti di intervento, con stime sommarie di costo, che potranno essere definite in dettaglio in base alle future scelte sul tipo di ristrutturazione che il Comune di Montanaro vorrà realizzare.

m.fa.



Fondazione Elisabetta Viarengo Miniotti E.T.S.



Gianni Verna XILOGRAFIA ieri e oggi

12 ottobre 2024 15:30

Presso VOL. TO - Sala Polivalente, Via Giovanni Giolitti 21a
Torino

con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO

Fondazione Elisabetta Viarengo Miniotti E.T.S.

web: <https://eviarengominiotti.com>

mail: fondazione@eviarengominiotti.com

Appuntamenti di ottobre sul territorio

ARCHIVI E BIBLIOTECHE PER CARTE IN DIMORA

Sabato 12 ottobre l'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) organizza la manifestazione nazionale "Carte in dimora. Archivi e Biblioteche: storie tra passato e futuro", che per il terzo anno consecutivo propone l'apertura di oltre 100 archivi e biblioteche situati in castelli, rocche e ville.

"Carte in Dimora" si inserisce nelle attività che ADSI promuove durante l'anno per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto sociale, economico e culturale del Paese.

In Piemonte sono quattro le dimore che hanno aderito alla giornata, due delle quali - Casa Lajolo a Piossasco e il Castello di Pralormo - situate nel territorio della Città metropolitana di Torino.

Sabato 12 ottobre, Casa Lajolo metterà in evidenza i contenuti dell'Archivio Ambrosio di Chialamberto Lajolo, una preziosa raccolta di documenti che la Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta nel 2013 ha dichiarato di interesse storico particolarmente rilevante. Il Castello di Pralormo invece aprirà la Biblioteca del Castello, per l'occasione integrata con libri, documenti e curiosità tratti anche dall'archivio del maniero.

Un viaggio nel passato raccontato attraverso



CONCORSO TEATRALE INTERNAZIONALE

"Città di Chivasso" 2024 VIII edizione
Teatrino Civico di CHIVASSO



sabato 19 OTTOBRE ore 21
SENZACONFINE di Fasano (BR)
"InVIOLata"
di Teresa Cecere e David Maizl



sabato 9 NOVEMBRE ore 21
LARIBALTA di Novara
"THE TERMINAL"
di Roberto Lombardi



venerdì 29 NOVEMBRE ore 21
THEATRE "SALUTE" di Tbilisi (GEORGIA)
"CHEERFUL NOVELS"
di Giorgi (Gogi) Comurashvili



sabato 14 DICEMBRE ore 21
COSTELLAZIONE di Formia (LT)
"LA CATTEDRALE"
di Roberta Costantini e Marco Marino

consigliato la prenotazione, con messaggio Whatsapp o SMS al 333 4249498
www.officinaculturale.it | @officinaculturale

so carte e manoscritti cuscoditi nelle dimore storiche, a dimostrazione del fatto che esse rappresentano un elemento fondamentale e imprescindibile del patrimonio culturale del nostro Paese.

<https://shorturl.at/1K2gY>

AL VIA LA STAGIONE TEATRALE A CHIVASSO

Sabato 19 ottobre si alza il sipario sulla nuova edizione del TCC - TeatroCinemaChivasso, il festival concorso internazionale organizzato da Officine Culturali in collaborazione con la Città di Chivasso e il patrocinio, tra gli altri, della Città metropolitana di Torino.

Sul palco del Teatrino civico di Chivasso (piazza Generale Dalla Chiesa) apre l'VIII edizione del Concorso Teatrale Internazionale "Città di Chivasso" 2024 la Compagnia SenzaConfine APS di Fasano (BR) con lo spettacolo "InVIOLATA".

La rassegna prosegue poi sabato 9 novembre con "The Terminal" della Compagnia APS La-Ribalta - Teatro del Cuscino di Novara; venerdì 29 novembre con "Cheerful Novels" Compagnia Theatre "Salute" di Tbilisi (Georgia) e sabato 14 dicembre con "La Cattedrale" della Compagnia Costellazione di Formia (LT).

I quattro spettacoli teatrali inseriti in cartellone sono il frutto di un'attenta selezione effettuata dalla giuria del concorso dopo aver valutato più 60 compagnie e associazioni che hanno proposto complessivamente una settantina di opere.

Consigliata la prenotazione con messaggio SMS o WhatsApp al numero 333/4249498.
Info: www.officinaculturale.it

LA FERROVIA TROFARELLO-CHIERI FESTEGGIA 150 ANNI

La ferrovia Trofarello-Chieri, 8,5 km di linea oggi gestita da Rete Ferroviaria Italiana, celebra i primi 150 anni di attività domenica 13 ottobre. La richiesta di un collegamento diretto di Chieri con Torino si manifestò già nel 1853 con la fondazione della "Società per la strada

ferrata da Chieri a Truffarello", nome con cui era conosciuta al tempo l'attuale Trofarello.

Dopo molte proposte, il breve tratto di ferrovia venne inaugurato il 10 novembre 1874 con il servizio affidato ad alcune coppie giornaliere di treni viaggiatori con trazione a vapore.

I 150 anni di storia della linea verranno celebrati con una domenica di festa che inizierà alle 9 nella stazione di Trofarello con l'arrivo del treno storico. Dopo l'inaugurazione della giornata prevista alle 10, seguirà l'annullo filatelico e un intervento dello storico Gianni Oliva.

Alle 12 il treno arriverà alla stazione di Chieri e rimarrà a disposizione dei cittadini fino alle 15,45, quando ripartirà per tornare a Trofarello. Durante tutta la giornata è previsto l'accompagnamento delle bande musicali di Santa Cecilia a Trofarello e della Filarmonica Chierese a Chieri.

I SEMINARI SU CIBO E SALUTE DELLA CENTRALE DEL LATTE

Lunedì 14 ottobre si terrà l'ormai consueto seminario (è il numero 20) della Centrale del Latte di Torino rivolto agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, che quest'anno avrà per tema "Latte fresco, probiotici e fermenti: quando, quanto e perché?". L'incontro, patrocinato anche quest'anno dalla Città metropolitana di Torino, si terrà dalle 15 alle 18 nella sala conferenze della sede della Centrale, in via Filadelfia 220 (partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria su www.centralelatte.torino.it). Obiettivo, spiegano gli organizzatori, è quello di "promuovere la conoscenza approfondita delle caratteristiche nutrizionali del latte fresco, del kefir, dei fermenti per aiutare i consumatori ad orientarsi fra fake news e corretta informazione".

Tre gli interventi che costituiscono il seminario:

- Il benessere dell'intestino: gli alimenti che aiutano a prevenire e a stare bene, a cura di Pier Luigi Rossi, medico e docente universitario, specializzato in Scienze dell'Alimentazione e in Igiene e Medicina Preventiva;
- Corpo ed emotività nella dimensione educativa e relazionale, a cura di Gaetano Cotena, psicologo, psicoterapeuta e professore a contratto di "Abilità relazionali";
- Che relazione c'è tra nutrizione e attività fisica?, a cura di Giorgia Micheletti, medico

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024
150 ANNI
Trofarello - Chieri

RIEVOCAZIONE STORICA PER
L'ANNIVERSARIO DELLA **FERROVIA TROFARELLO - CAMBIANO - CHIERI**
ECCELLENZA INGEGNERISTICA PIEMONTESE 1874 - 2024

TROFARELLO
ore 9.00: arrivo del treno storico, con possibilità di visitarlo. Esibizione della banda S. Cecilia
ore 10.00: inizio della CERIMONIA DI APERTURA
intervento del prof. Gianni Oliva
annullo filatelico del francobollo
ore 11.45: partenza del treno per Chieri

Vieni a vedere il treno storico!

CHIERI
ore 12.00: arrivo del treno storico, con possibilità di visitarlo. Esibizione della Filarmonica Chierese
ore 12.30: inizio della CERIMONIA DI PRESENTAZIONE
intervento del prof. Gianni Oliva
annullo filatelico del francobollo
ore 15.45: partenza del treno per Trofarello

TROFARELLO
ore 16.00: arrivo del treno storico

CON IL PATROCINIO DI:
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
CITTÀ DI CHIERI

CON IL SOSTEGNO DI:
CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
CANTONE DI TROFARELLO
CITTÀ DI CHIERI

IN COLLABORAZIONE CON:
FONDAZIONI
FS
MILANO
TORINO
CANTONE DI TROFARELLO
CITTÀ DI CHIERI

specialista in Medicina dello sport.

Le relazioni saranno scaricabili sul sito www.centralelatte.torino.it.

LA PALAZZINA DI STUPINIGI PROTAGONISTA NEI FINE SETTIMANA

Per chi ama la natura e i prodotti genuini della terra la Palazzina di Caccia di Stupinigi e il suo parco propongono nel mese di ottobre due fine settimana decisamente interessanti. Domenica 6 nelle dodici cascine settecentesche dell'affascinante e storica frazione della Città di Nichelino torna la Fiera di Stupinigi, che è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino e vanta radici secolari nei rituali propiziatori della caccia e del mondo contadino. L'inaugurazione è in programma alle 10,30 al Podere San Carlo, con un evento dedicato alla pasta con il basilico e ai prodotti del territorio. Molto atteso anche il raduno dei trattori d'epoca, durante il quale l'associazione "Stupinigi è..." e l'associazione Trattori e Trattoristi Amici veicoli storici di Murrello (Cuneo) riproporranno la trebbiatura con le macchine azionate dai trattori con motore a testa calda: un modo per rievocare le feste nelle aie, i balli e le veglie con cui si accompagnava la conclusione delle attività agricole estive. La giornata inizierà con la Colazione del Contadino nello stand centrale di fronte alla Palazzina di Caccia, a base di pane, salame e formaggio. Su-

gli stessi tavoli all'ora di pranzo sarà servita la tradizionale polenta con cinghiale e intorno alle 16 si terrà una degustazione di vini abbinati alle tome della Cascina Ollera, con il casaro che illustrerà le caratteristiche dei formaggi, la loro stagionatura e l'affinamento. Il "krinbab" sarà gustabile nel Podere Sant'Umberto, la focaccia e gli agnolotti al ristorante Sabaudia, ma ci saranno anche l'agrigelateria Dolci Vizi, il Caffè Villa Reale e la pizza della Panacea Social Farm. Verranno rievocati anche alcuni mestieri del passato, si terrà un'esibizione del gruppo folcloristico maltese della città gemellata di Victoria, si potrà passeggiare a dorso d'asino o di pony e percorrere in carrozza le Rotte del Re. Sul viale ci saranno le bancarelle commerciali, degli hobbisti, delle associazioni e dell'usato.

Tutti i dettagli sono consultabili nel sito Internet della Città di Nichelino alla pagina <https://comune.nichelino.to.it/2024/09/19/11-fiera-di-stupinigi-domenica-6-ottobre-2024>



Chiusa la Fiera, cinque giorni dopo, venerdì 11 ottobre, a Stupinigi prenderà il via la quarta edizione di FLOReal, che, sino a domenica 13, metterà in mostra il meglio del florovivaismo italiano con qualche chicca proveniente da oltre confine. Organizzata da Orticola del Piemonte e patrocinata anch'essa dalla Città metropolitana, FLOReal è una manifestazione aperta a tutti: dai "flower lovers" compulsivi ai "cacciatori" di rare delizie floreali sconosciute al grande pubblico, dagli amanti della Natura, che si rilassano a passeggiare immersi nel verde ai semplici curiosi che potrebbero scoprire una propria vocazione green. Rose, orchidee, bonsai, cactus, piante acquatiche e da frutto, perenni, graminacee e car-

S
T
U
P
I
N
I
G
I

Raggiungere la Fiera di Stupinigi in bicicletta è comodo attraverso le piste ciclabili e rispetta l'ambiente!

11^a FIERA di STUPINIGI

Filiera della farina di Stupinigi | Agricoltura, cibo e cultura
Domenica 6 ottobre 2024

10:00 Colazione contadina a cura dell'Associazione Stupinigi è... e della Comunità Lavalato si

10:30 Inaugurazione della Fiera presso il Podere S. Carlo

12:00 Stupinigi a Tavola Area Country Food Agricolo con i prodotti tipici di Stupinigi e della D.O.P. "Diamero Reale di Stupinigi"

ESPOSIZIONI
10-18 "Ono della De.Co", stand di piccoli e medi produttori del territorio, filiere di eccellenza del Piemonte, Cattedra Amica, hobbisti, mercato dell'usato, bancarelle commerciali. Raduno macchine agricole e trattori d'epoca. Mostra fotografica a cura dell'Associazione Fotoclub agli. Nichelino.

ANIMAZIONI
Rappresentazione degli antichi mestieri. Passeggiate a dorso d'asino e pony, Musica e balli country. Esibizione del gruppo folcloristico OGYGIA della città gemella di Victoria (Malta). Animazione teatrale con degustazione di formaggi tipici e vino.

LABORATORI DIDATTICI GRATUITI
Famificazione, caseificazione, pasticceria e apicoltura.

ITINERARIO TURISTICO "Lungo le Rotte del Re in carrozza"
Itinerario storico-naturalistico in carrozza dalle 10 alle 13, e dalle 14,30 alle 18. Ingresso agevolato alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, presentando il biglietto della passeggiata.

Il programma completo è disponibile sul sito della Città di Nichelino: www.comune.nichelino.it
Città Nichelino @comune.nichelino

L'Assessorato agli Eventi e Tradizioni Locali: Giorgia Ruggiero
Il Sindaco: Giampiero Isoldo
L'Assessorato all'Agricoltura: Alessandro Azzolina

Città di Nichelino | REGIONE PIEMONTE | TORINO | FIERA REGIONALE MAURIZIANO | PARCHI REALI

nivore, camelie, verbene e petunie saranno le protagoniste, ma non mancheranno le sorprese. Gli approfondimenti culturali consentiranno di parlare di verde a 360 gradi, grazie alla presenza di esperti, giornalisti, influencer, architetti e geologi.

C'è grande attesa inoltre per la prima edizione del Salone del Pane, che coinvolgerà i migliori panificatori di Torino e provincia in un appuntamento che vuole promuovere la filiera del pane, valorizzare le più interessanti eccellenze artigianali piemontesi e, allo stesso tempo, educare il pubblico sull'importanza del pane e dei prodotti da forno nella dieta quotidiana, oltre che sulle tecniche tradizionali e moderne di produzione. Spazio anche al senso dell'olfatto, con stand e laboratori dedicati al profumo grazie alla collaborazione con l'Associazione Per Fumum.

Per l'acquisto online dei biglietti d'ingresso e per conoscere i dettagli della manifestazione il sito Internet di riferimento è <https://floreale.orticolapiemonte.it/>

A CONDOVE C'È IN TAVOLA LA 34ª FIERA DELLA TOMA

Nel secondo fine settimana di ottobre a Condove torna la Fiera della Toma, che celebra dal punto di vista commerciale e sociale uno dei momenti chiave della vita dai margari, la discesa dagli alpeggi, valorizzando il patrimonio culturale ed economico rappresentato dall'agricoltura e dalla zootecnia alpine. La Fiera della Toma, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è inserita nel calendario della rassegna enogastronomica GustoValsusa.

Nell'ambito delle iniziative del cartellone "Aspettando la Fiera", mercoledì 9 ottobre alle 18,30 nella chiesa di San Pietro in Vincoli si inaugurerà la mostra fotografica "La natura dietro casa, Oikos" di Riccardo Ferrari, che sarà visitabile nei giorni di fiera dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Alle 21 nella biblioteca comunale Margherita Hack è in programma la presentazione del libro "Basta un filo di vento" di Franco Faggiani. Per i buongustai il primo appuntamento è per giovedì 10 ottobre alle 20 al ristorante Phoenix, dov'è in programma l'evento "Vini e Formaggi d'Europa", in collaborazione con l'Ente di gestione dei Parchi delle Alpi Cozie, la Pro Loco di Condove e l'Organizzazione degli assaggiatori di formaggi ONAF. Per partecipare occorre prenotare al numero

XXXIV EDIZIONE

Fiera della Toma
12-13 Ottobre 2024
Evento di eccellenza
nella promozione del prodotto
e nella valorizzazione
della realtà agricola e zootecnica
Degustazioni - Mostre - Eventi - Musica - Spettacoli

telefonico 011-9643392.

Venerdì 11 ottobre nel mercato coperto di piazza I Maggio alle 21 i dj Tambu, Billy e Bearroccidj proporranno musica del passato e del presente. Sabato 12 ottobre alle 10 la trentaquattresima edizione della Fiera verrà inaugurata alle 10 in piazza Martiri della Libertà, con il tradizionale taglio della Toma. A partire dalle 15 al campo sportivo ci saranno giochi e attività per i bambini a cura della Fondazione Talità Kum Budrola Onlus, mentre alle 15,30 partirà la corsa podistica Toma Trail, organizzata dall'associazione sportiva Freemount. Alle 15,45 in piazza Martiri della Libertà è in programma un'esibizione degli atleti della società Skate in Line Valsusa. Alle 16 in fiera approderà la transumanza in discesa dei capi bovini dell'azienda agricola Pier Luigi & Rinaldo Rocci. Nel pomeriggio la Locanda del Priore proporrà lo street food "Amico Sandwich". Alle 21 in piazza Martiri della Libertà si esibirà la tribute band "Bar Mario", per accompagnare il passeggio tra gli stand enogastronomici e di street food. Domenica 13 ottobre la Fiera aprirà i battenti alle 10 e in viale Bauchiero sarà

allestito un accampamento medievale, a cura dell'associazione Vox Condoviae. Nella chiesa di San Rocco sarà possibile visitare la mostra pittorica "La Natura tace" di Vinicio Perugia, a cura delle associazioni Amici della Chiesa di San Rocco ed ELEVEL-Momenti d'Arte. Dalle 10 alle 18 nella biblioteca comunale la pittrice Valentina Bollo presenterà i suoi acquerelli e le sue poesie, mentre Mariagiuliana Bonomi proporrà una serie di incontri sui temi dell'arte e della bellezza olistica. L'associazione Cuochi della Mole proporrà per l'intera giornata una serie di show cooking dedicati alla Toma di Condove. A partire dalle 15 l'Unione Musicale Condovese porterà la musica in fiera, mentre in piazza Martiri della Libertà si esibirà la scuola Emozione Danza & Fitness. Alle 15 al campo sportivo i 25 anni di attività della cooperativa Amico saranno celebrati dialogando con don Luigi Ciotti sul tema "Socialità, integrazione lavorativa e accoglienza in Val di Susa". In piazza Martiri l'associazione per i Pompieri Condovesi e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari proporranno ai bambini i giochi di "Grisulandia". Alle 17 il momento clou della Fiera, con la premiazione dei migliori produttori di Toma, curata dall'ONAF. Sempre domenica 13, dalle 15 alle 18 è prevista un'apertura straordinaria del Museo della Resistenza Valsusino. Sabato 12 e domenica 13 nel PalaToma di piazza I Maggio gli Amici della Montagna proporranno il loro catering dalle 12 alle 14, mentre i ristoranti condovesi offriranno ai visitatori il menù "AmoToma".



CARIGNANO CELEBRA IL CIAPINABÒ

Con la Sagra regionale del Ciapinabò, che quest'anno celebra la trentunesima edizione, la Città di Carignano e il suo Comitato manifestazioni hanno conquistato uno spazio importante nel calendario degli eventi autunnali in Piemonte. La Sagra 2024, patrocinata come sempre dalla Città metropolitana di Torino, dà appuntamento ai buongustai da venerdì 11 a domenica 13 ottobre. La cerimonia ufficiale di inaugurazione è in programma sabato 12 alle 10,30 in piazza Liberazione, in un'esplosione di giallo, il colore del fiore del Ciapinabò, o Topinambur, come lo chiamano i francesi. Ma già nella serata di venerdì 11, alle 18,30 nell'ex salone consiliare di piazza San Giovanni, è in programma l'evento "Salumi, che passione", in collaborazione con l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Salumi. L'Isola del Gusto in piazza Liberazione accoglierà i buongustai a partire dalle 19 di venerdì 11, dalle 11 di sabato 12 e dalle 11,30 di domenica 13. Il sabato e la domenica in piazza San Giovanni si potrà degustare il Ciapinabò di Carignano nelle più diverse preparazioni, dal risotto alla bagna caôda alle Ciafrit, che sembrano patatine ma

sono croccanti golosità realizzate affettando e friggendo i Ciapinabò, ideali per l'aperitivo. Gli stand commerciali, enogastronomici e artigianali saranno visitabili a partire dalle 10 sabato 12 e dalle 9 domenica 13 ottobre. Radio Vida Network trasmetterà in diretta dalla Sagra, per portare gli ascoltatori alla scoperta dei segreti del prodotto al centro della kermesse. Come sempre interessante il programma delle mostre, che quest'anno, oltre alle personali dei pittori Giuseppe Bertinetti (in via Savoia) e Luigi Argentero (nella sala mostre del Comune), comprende anche un'esposizione di fotografie dedicate al Carnevale di Carignano, allestita a Villa Bona in via Monte di Pietà.

La diciannovesima edizione della Mostra locale dei bovini di razza Frisona sarà ancora una volta ospitata in piazza Savoia, dove si terranno le sfilate dei capi in concorso, le gare di conduzione per i giovani allevatori e le dimostrazioni della mungitura. Non mancheranno le esibizioni delle scuole di danza e di ginnastica ritmica. Per la gioia dei bambini, ma anche di molti adulti affezionati al mondo rurale, domenica 8 alle 15,30 tornerà la transumanza delle mandrie bovine dai monti del Ravè alle valli della Quadronda, passando per via Umberto I, piazza Carlo Alberto e via Silvio Pellico. A seguire la mungitura delle vacche sotto l'ala di piazza Savoia, uno "spettacolo" del tutto inedito per i bambini che vivono in città.

Per saperne di più e consultare il programma della Sagra si può visitare il sito Internet del Comune www.comune.carignano.to.it e la pagina Facebook del Comitato manifestazioni. Per informazioni e prenotazioni dei momenti enogastronomici si possono chiamare i numeri telefonici 344-7455473 e 334-6885244, oppure si può scrivere a comitatomanifestazio@libero.it

AD ANDEZENO LA 49ª SAGRA DEL CARDO

Torna ad Andezeno, da venerdì 11 a domenica 13 ottobre, la Sagra del cardo, della bagna cauda e della cipolla piatlina (o piattellina), come sempre patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. La giornata clou dell'edizione numero 49 sarà domenica 13, con la mostra mercato dei cardi e delle cipolle piatlina, prodotti tipici del territorio universalmente conosciuti per le loro caratteristiche organolettiche e gastronomiche, e con la possibilità di degustare

e acquistare la bagna cauda preparata in loco. Durante la giornata sono in programma una sfilata dei personaggi storici e folkloristici, esibizioni di acrobati, passeggiate a cavallo, intrattenimento musicale e molto altro. Sarà presente un banco di beneficenza e sarà possibile visitare in corso Vittorio Emanuele la Casa delle Zucche, che da 30 anni, nella stagione autunnale, viene completamente addobbata da centinaia di tipologie di zucche, che si potranno acquistare.



ERRATICO GRAVEL ALLA SCOPERTA DEL CANAVESE

Un'avventura in bicicletta alla scoperta del Canavese fra massi erratici, colline moreniche, paesaggi mozzafiato e gente innamorata della bicicletta; una kermesse di due giorni fatta di polvere, chilometri, passione, festa, tende e birre.

Tutto questo è l'Erratico Gravel, la vera gravel bike experience del Canavese che si svolge da venerdì 11 a domenica 13 ottobre partendo dal velodromo Francone di San Francesco al Campo.

Quattro i tracciati su cui sarà possibile mettersi alla prova: un percorso corto (38 km x 350 m dsl) alla scoperta della Riserva Naturale della Vauda; uno medio (84 km x 560 m dsl) adatto a chi è abituato a 4/5 ore di bicicletta; uno lungo (132 km x 1.450 m dsl) decisamente impegnativo, adatto solo a chi ha chilometri ed esperienza nelle gambe, e uno lunghissimo (215 km x 3.100 m dsl) alla scoperta di Vauda, Valchiusella, Morena Ovest e Serra di Ivrea. Questo impegnativo percorso si può effettuare



nella sola giornata di sabato per sfruttare i ristori, oppure in versione bikepacking, partendo il venerdì, pernottando in Valchiusella (rifugio Cima Bossola, al km 98) e concludendo sabato al Velodromo di San Francesco.

<https://www.erraticogravel.it/>

RONDISSONE CAMMINA 2024

L'associazione "Officina dello Sport" di Chivasso, con il patrocinio del Comune di Rondissone, della Città metropolitana di Torino e la collaborazione della Proloco di Rondissone, organizza domenica 13 ottobre "Rondissone Cammina 2024", la camminata nel verde rondissone, non competitiva e adatta a tutti.

La "Rondissone Cammina" si articola su due percorsi misti (asfalto, strade bianche, sentieri): uno di 8 km e un altro di 4 km, che si scelgono al momento dell'iscrizione.

L'orario di partenza è previsto per tutti alle 9,30. Sono ammessi anche gli amici a 4 zampe sotto la responsabilità dei proprietari.

Per partecipare occorre obbligatoriamente iscriversi entro la mezzanotte di giovedì 10 ottobre 2024 on line all'indirizzo <https://www.officinaculturale.net/rondissone-cammina/> o direttamente domenica mattina dalle 8,45 alle 9 nello stand dell'associazione allestito alla partenza.

I minori potranno partecipare solo se iscritti e accompagnati da un adulto (anch'egli iscritto) e a seguito di liberatoria firmata dal genitore. La partecipazione è gratuita.

Info e dettagli

<https://www.officinaculturale.net/download/modulo-iscrizione-r-c/>

*A cura di
Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti e Anna Randone*

Rondissone Cammina

 The logo consists of the text "Rondissone Cammina" in a bold, black, sans-serif font. The word "Rondissone" is in black, and "Cammina" is in a lighter green color. Above the letter 'i' in "Cammina", there is a stylized green tree with a brown trunk. Another similar stylized tree is positioned above the letter 'n' in "Cammina". The entire logo is set against a light beige shadow.



Recital concentrico

Caterina Isaia

*Primo premio "Concorso Internazionale
di Violoncello Antonio Janigro 2016"*

Giovedì 10 Ottobre | ore 21

Battistero del Duomo, Chieri
Chiesa di Santa Maria della Scala
Piazza Duomo, 1

Ente organizzatore



Con il patrocinio di



Una produzione di



Ingresso libero
fino ad esaurimento posti

Gli appuntamenti di Teatro e Scienza

Inaugura lunedì 21 ottobre alle 17.30, e si potrà visitare sino al 15 novembre, la mostra di arte contemporanea “Diversamente uguali” inserita all’interno dell’Festival Teatro e Scienza 2024.

La rassegna, organizzata dall’Associazione Teatro e Scienza e giunta alla XVII edizione, ha quest’anno come tema il “Principio di parità”.

All’interno della mostra, che grazie alla collaborazione con le Biblioteche civiche torinesi è ospitata negli spazi della Biblioteca civica “Alessandro Passerini D’Entrèves” in via Guido Reni 102 a Torino, artiste e artisti illustrano attraverso dipinti e sculture le violazioni dei diritti umani e le discriminazioni subite dalle personalità del mondo scientifico e non solo. Nello stesso tempo, la mostra pone l’accento sulla meraviglia della diversità, interpretandola non come limite, ma come ricchezza. Oltre alla mostra, sono in calendario anche diversi spettacoli



aperti al pubblico con ingresso libero: lunedì 7 ottobre alle 17,30 è in programma alla biblioteca civica “Villa Amoretti” lo spettacolo “La fabbrica dei corpi” dedicato alla figura di

Andrea Vesalio, padre dell’anatomia; lunedì 28 ottobre alle 17,30 la biblioteca civica “Natalia Ginzburg” ospita il reading biografico “ME-RITA”, che mette in scena la vita della grande scienziata Rita Levi Montalcini, seguito da un seminario a cura di Piera Levi-Montalcini; martedì 5 novembre alle 17,30 va in scena alla biblioteca civica “Villa Amoretti” lo spettacolo “Gli zuccheri di Carolyn”; lunedì 11 novembre alle 17,30, lo spettacolo “1.1 L’incredibile vita di Sophie Schöener” chiude gli appuntamenti della rassegna 2024.

Info su www.teatroescienza.it

Denise Di Gianni



BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE
G. GROSSO

PALAZZO CISTERNA



Via Maria Vittoria, 12 - Torino



Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12/13-16, venerdì 10-12



palazzocisterna



biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it



 **TORINO**
METROPOLI
Città metropolitana di Torino